

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

FONDAZIONE ANFFAS MESSINA ETS

Sede in Messina, Viale Regina Elena n. 63

C.F. e P.IVA 02638460838

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione ANFFAS Messina ETS

L'organo di controllo, nominato in data 18/10/2024 nelle persone del Dott. Angelo Pajno (Presidente), Sig.ra Guerrera Rosaria e Sig. Aricò Giuseppe (Componenti effettivi), nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 e dello statuto, ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, che riporta un disavanzo di esercizio di euro 20.354, e riferisce quanto segue.

1. Attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio

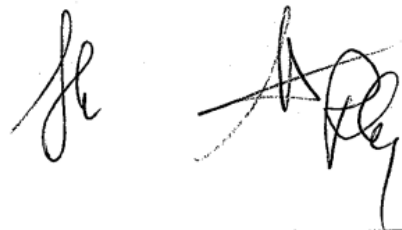
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'organo di controllo ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo statuto, partecipando, per quanto di competenza, alle informative ricevute dall'organo amministrativo. In particolare ha vigilato:

- sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento;
- sul rispetto delle norme che presidiano la concreta attuazione delle regole di democraticità della struttura associativa e dell'effettività della base associativa, ove applicabile;
- sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017;
- sull'andamento della gestione e sulla sua conformità alle finalità statutarie, sia sotto il profilo dell'efficacia che dell'efficienza, anche in considerazione della trasformazione dell'Ente da Associazione a Fondazione ETS, deliberata con atto del 25/11/2025.

Non sono state riscontrate nel corso dell'attività di vigilanza criticità o irregolarità da segnalare agli organi competenti.

2. Sull'esame del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2025

L'organo di controllo ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, in merito al quale riferisce quanto segue.



Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi previsti dal D.M. 5 marzo 2020 n. 39 (Stato Patrimoniale - Mod. A, Rendiconto Gestionale - Mod. B, Relazione di missione - Mod. C), come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017, e ha recepito le modifiche introdotte dall'art. 4 della L. 104/2024.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

I criteri di valutazione utilizzati, illustrati nella Relazione di missione, risultano coerenti con quelli adottati nel precedente esercizio e conformi alle disposizioni di cui agli artt. 2423, 2423-bis e 2426 c.c., in quanto compatibili con la natura non lucrativa dell'Ente.

Sotto il profilo patrimoniale si segnala:

- il Patrimonio netto è pari a euro 31.356 (euro 44.709 al 31/12/2024), in diminuzione per effetto del disavanzo dell'esercizio e dell'utilizzo delle riserve di utili pregressi;
- il fondo TFR è passato da euro 316.056 a euro 344.292;
- i debiti complessivi sono diminuiti da euro 283.601 a euro 223.441, principalmente per la riduzione dell'esposizione verso banche (da euro 176.480 a euro 120.875), pur in presenza di un nuovo finanziamento di euro 120.000 stipulato con Intesa San Paolo in data 21/11/2025.

Sotto il profilo economico, il Rendiconto Gestionale evidenzia:

- un avanzo dell'attività di interesse generale di euro 9.302;
- un disavanzo dell'attività finanziaria e patrimoniale di euro 8.531, riconducibile principalmente agli oneri finanziari su rapporti bancari e prestiti;
- oneri di supporto generale per euro 21.125, relativi ai compensi degli organi sociali;
- un disavanzo complessivo di esercizio di euro 20.354.

Si rileva che il risultato negativo dell'esercizio è significativamente influenzato da componenti di costo di natura eccezionale per complessivi euro 86.112, relativi a sopravvenienze passive per retribuzioni e interessi connessi a contenzioso di lavoro dipendente (euro 73.588), spese legali di soccombenza (euro 6.960) e rettifiche di costi di esercizi precedenti per contributi pregressi (euro 5.564), come illustrato nella Relazione di missione.

Senza tali componenti straordinarie la gestione caratteristica avrebbe presentato un risultato sostanzialmente positivo.

Si è inoltre preso atto della rivalutazione delle immobilizzazioni materiali per euro 20.000, conseguente alla perizia di trasformazione redatta in occasione del passaggio da Associazione a Fondazione, i cui valori sono stati recepiti nel presente bilancio.

3. Osservazioni in ordine alla proposta di copertura del disavanzo

L'organo amministrativo propone di coprire il disavanzo dell'esercizio, pari a euro 20.354, mediante utilizzo delle riserve di utili e avanzi di gestione disponibili (Patrimonio libero), che residuano per euro 21.710 dopo l'utilizzo già effettuato nell'esercizio.

L'organo di controllo non ha nulla da osservare in merito a tale proposta, ritenendola conforme a quanto previsto dallo statuto in ordine all'utilizzabilità delle riserve esclusivamente a copertura di disavanzi di gestione.

4. Sulla continuità aziendale

L'organo amministrativo ha effettuato la valutazione prospettica sulla capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, ai sensi del punto 6 dell'OIC 35.

L'organo di controllo, tenuto conto:

- del rinnovo della convenzione con l'ASP di Messina per il triennio 2024/2026, con budget annuo di euro 954.320 e incremento delle rette di euro 42.280 disposto con D.A. n. 1061 del 08/10/2025;
- della regolarità dei flussi di incasso dalla committenza pubblica registrati nel corso del 2025 (complessivamente euro 974.122,89);
- della natura non ricorrente delle componenti di costo che hanno determinato il disavanzo;
- della trasformazione in Fondazione ETS, finalizzata al rafforzamento dell'assetto istituzionale dell'Ente;

condivide la valutazione dell'organo amministrativo circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

5. Verifica del patrimonio minimo ex art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore

L'art. 22, comma 4, del D.Lgs. 117/2017 prevede che le fondazioni che intendano acquisire la personalità giuridica debbano disporre di un patrimonio minimo non inferiore a euro 30.000, il quale deve essere mantenuto nel tempo per la conservazione della personalità giuridica stessa.

Dall'esame del bilancio chiuso al 31/12/2025 risulta quanto segue:

- il Fondo di dotazione dell'Ente, costituito in sede di trasformazione in Fondazione deliberata in data 25/11/2025, è iscritto per euro 30.000, in linea con la soglia minima prevista dalla norma;

- Il Patrimonio netto complessivo dell'Ente al 31/12/2025 è pari a euro 31.356, composto da:

Fondo di dotazione: euro 30.000

Patrimonio libero (riserve di utili/avanzi di gestione e altre riserve): euro 21.710

Avanzo/disavanzo dell'esercizio: euro -20.354

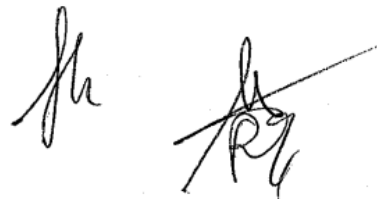
Il Patrimonio netto complessivo, pari a euro 31.356, risulta dunque ancora superiore alla soglia minima di euro 30.000 prevista dall'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore, garantendo per l'esercizio in chiusura il rispetto del requisito patrimoniale per il mantenimento della personalità giuridica.

Tuttavia, l'organo di controllo rileva che il margine di copertura rispetto alla soglia minima è ormai estremamente ridotto, essendo pari a soli euro 1.356 ($31.356 - 30.000$), e che tale margine si è notevolmente assottigliato rispetto all'esercizio precedente, quando il Patrimonio netto era pari a euro 44.709, con un margine di euro 14.709.

La riduzione registrata nell'esercizio (euro -13.353) è interamente ascrivibile al disavanzo di gestione dell'esercizio 2025 (euro -20.354), parzialmente attenuato dall'apporto al patrimonio libero derivante dalla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali operata in sede di perizia di trasformazione (euro 20.000), al netto del relativo effetto sugli ammortamenti e delle altre variazioni del patrimonio libero.

Come già evidenziato al paragrafo 2 si può rilevare che il disavanzo 2025 è stato significativamente influenzato da componenti di costo di natura eccezionale e non ricorrente, per complessivi euro 86.112 e che in assenza di tali componenti straordinarie, la gestione caratteristica dell'esercizio avrebbe presentato un risultato sostanzialmente positivo, a conferma della tenuta strutturale della gestione ordinaria dell'Ente.

Ciò nondimeno, l'organo di controllo evidenzia che, qualora il patrimonio netto complessivo dovesse scendere al di sotto della soglia di euro 30.000 in conseguenza di ulteriori disavanzi di gestione, l'Ente sarebbe tenuto, ai sensi dell'art. 22, comma 5, del D.Lgs. 117/2017, a reintegrare il patrimonio minimo entro il periodo previsto dalla norma, sotto pena di possibili conseguenze sulla conservazione della personalità giuridica e sull'iscrizione al RUNTS, in relazione alla quale è stata peraltro presentata istanza in data 02/03/2026.



Raccomandazioni per l'esercizio futuro

Alla luce di quanto sopra, l'organo di controllo raccomanda al Consiglio di Amministrazione di adottare, già a partire dall'esercizio 2026, le seguenti misure a tutela della conservazione del patrimonio minimo di legge:

- a) **Monitoraggio costante e periodico** dell'andamento economico-gestionale, anche attraverso situazioni contabili infrannuali, al fine di individuare per tempo eventuali scostamenti rispetto al pareggio di bilancio e poter adottare per tempo le opportune azioni correttive;
- b) **Contenimento e razionalizzazione dei costi**, in particolare delle voci di costo non direttamente connesse all'erogazione dei servizi convenzionati, dando continuità alle politiche di efficientamento già richiamate nella Relazione di missione;
- c) **Attenta gestione del rischio derivante da contenziosi con il personale dipendente**, anche mediante l'adeguamento dei fondi rischi e oneri, tenuto conto che le sopravvenienze passive registrate nel 2025 derivano in misura prevalente da tale tipologia di passività;
- d) **Valutazione dell'opportunità di rafforzare il Fondo di dotazione dell'Ente**, anche mediante apporti volontari da parte dei fondatori/associati ovvero mediante destinazione di eventuali futuri avanzzi di gestione, al fine di ampliare il margine di sicurezza rispetto alla soglia minima legale, attualmente assai esiguo;
- e) **Astensione, fino al ripristino di un adeguato margine patrimoniale**, da ulteriori erogazioni liberali o operazioni che comportino un depauperamento del patrimonio libero, salvo che le stesse risultino strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali e siano accompagnate da una verifica preventiva degli effetti sul patrimonio netto complessivo;
- f) **Tempestiva verifica, in sede di approvazione dei bilanci infrannuali e di chiusura**, della permanenza del patrimonio netto al di sopra della soglia di euro 30.000, con immediata attivazione, in caso di scostamento, delle procedure di reintegro previste dall'art. 22, comma 5, del Codice del Terzo Settore;
- g) **Continuo presidio dei flussi di provento derivanti dalla convenzione con l'ASP di Messina**, che costituisce la principale fonte di sostenibilità economica dell'Ente, anche alla luce dell'adeguamento delle rette disposto con D.A: n. 1061/2025, al fine di assicurare la stabilità delle entrate nel triennio di vigenza della convenzione (2024/2026) e in vista del suo eventuale rinnovo.

L'organo di controllo si riserva di monitorare, nel corso del prossimo esercizio, l'evoluzione del patrimonio netto dell'Ente, segnalando senza indugio al Consiglio di Amministrazione e, ove necessario,

agli organi competenti, qualsiasi situazione che possa pregiudicare il rispetto del requisito patrimoniale minimo previsto dalla legge per la conservazione della personalità giuridica.

6. Sull'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

L'Ente ha svolto, in via esclusiva, l'attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d) e u) del D.Lgs. 117/2017, mediante la gestione del centro diurno semiresidenziale di riabilitazione per persone con disabilità intellettiva e relazionale, in regime di convenzione con l'ASP di Messina, oltre alle attività dello Sportello SAI a supporto delle famiglie.

Non sono state svolte nell'esercizio attività diverse né attività di raccolta fondi.

Si segnala che l'Ente ha effettuato un'erogazione liberale di euro 15.000 in favore dell'Associazione ANFFAS Messina APS ETS per la costituzione del relativo patrimonio, contabilizzata tra gli oneri diversi di gestione dell'attività di interesse generale, in quanto riconducibile alla lett. u) dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. L'organo di controllo prende atto della corretta evidenziazione di tale operazione nella Relazione di missione e non ha osservazioni al riguardo.

Per quanto concerne la disciplina prevista dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017 in materia di divieto di distribuzione di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, e dall'art. 10 del D.Lgs. 460/1997 in tema di differenziali retributivi, è stato verificato il rispetto dei relativi limiti, come confermato nella Relazione di missione.

7. Conclusioni

In considerazione di quanto sopra esposto, l'organo di controllo, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025, così come predisposto dall'organo amministrativo, e alla proposta di copertura del disavanzo di esercizio di euro 20.354 mediante utilizzo delle riserve disponibili.

Messina, 16.06.2026

L'Organo di Controllo

Dott. Angelo Pajno (Presidente)

Sig.ra Guerrera Rosaria (Componente)

Rag. Aricò Giuseppe (Componente)

